

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

È ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

CADIAI Cooperativa Sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Pianura Est

TITOLO PROGETTO

NarraAttivi

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Distretto Pianura Est ha una popolazione pari al 15,8% della Città metropolitana di Bologna, con un'incidenza della fascia d'età 0-17 anni del 17,1%, che lo connota come il territorio con il maggior numero di giovani residenti, a fronte del 15,5% dell'area metropolitana. Nel Distretto è presente un'ampia rete di soggetti del privato sociale che, in collaborazione con gli enti locali, opera a favore di preadolescenti, adolescenti e famiglie. Il Distretto dispone di un articolato sistema di attività e servizi rivolti al target di progetto. Tuttavia, anche in un territorio in cui non mancano le opportunità educative, è cruciale che il Sistema abbia conoscenza e capacità di interpretazione dei cambiamenti degli stili di vita dei giovani, dei loro linguaggi e delle loro passioni, al fine di coinvolgerli attivamente nei diversi livelli e ambiti di programmazione che li riguarda, per intercettare prontamente i segnali di disagio. **Obiettivo specifico** del progetto è garantire **una modalità di attivazione dei processi partecipativi dei giovani, imperniata sul problem setting**, favorendo la loro capacità di pronunciamento, di **narrare e narrarsi**, affinché il sistema possa arricchirsi delle nuove prospettive culturali di cui sono portatori. Il radicamento dei partner di progetto garantisce continuità, integrazione della proposta. La capofila **CADIAI** è presente nel territorio attraverso il coordinamento e la realizzazione di progetti a contrasto del disagio giovanile e delle povertà educative attraverso finanziamenti pubblici e privati, oltre a gestire il servizio della NPIA *Accendi Molti Fuochi* e gli appalti di inclusione scolastica di Budrio e Argelato. **Hamelin**, candidata per l'Italia al premio ALMA (premio letterario internazionale nell'editoria per ragazzi) progetta e gestisce attività con e per adolescenti e giovani adulti, vantando una fertile e pluriennale collaborazione con le Biblioteche di Pianura Est. **Società Dolce** gestisce gli appalti di inclusione scolastica di numerosi comuni del territorio e i Consigli Comunali dei ragazzi (CCRR); **Libera** opera sul fronte dell'educazione alla legalità ed è impegnata nella promozione di moduli formativi nelle scuole, incontri e laboratori nei CCRR; **Le Macchine Celibi** cura le attività laboratoriali per adolescenti all'interno della Biblioteca Comunale di Castenaso; Coop. **Carovana** gestisce il Centro di

Aggregazione Giovanile ZonaX a Castel Maggiore; la **Parrocchia di Castello D'Argile**, in convenzione con l'Unione Reno Galliera, cura un doposcuola per adolescenti; **Quore**, attiva nella prevenzione al disagio giovanile, opera nelle scuole secondarie del Distretto; **Baobab**, gestisce la comunità semiresidenziale socioeducativa Villa Villacolle di Bentivoglio.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il coinvolgimento dei destinatari è parte integrante delle azioni di progetto, sia per quanto riguarda la comunità educante sia per i minori attraverso i laboratori territoriali di linguaggio e narrazione. **Comunità Educante:** i responsabili comunali delle politiche giovanili, il Distretto, le Scuole e le Biblioteche avranno un ruolo cruciale nella definizione congiunta del cronoprogramma, nonché delle modalità di disseminazione e diffusione delle attività. Inoltre, saranno gli enti locali, le famiglie, le scuole e i ragazzi a orientare la scelta dei luoghi di vita da investire dall'azione di arricchimento e riorganizzazione spaziale–contenutistica prevista, oltre a quelli già individuati dal partenariato in fase di progettazione. La proposta formativa rivolta agli operatori territoriali del settore condotta da Hamelin, elemento di innovazione e qualificazione dei laboratori territoriali di linguaggio e narrazione, coinvolgerà attivamente i partecipanti nell'individuazione dei temi emergenti, gusti e passioni dei ragazzi da esplorare e indagare con la guida dei formatori. **Preadolescenti e Adolescenti:** coinvolti nei vari laboratori, parteciperanno alla definizione dei temi, alla diffusione e alla disseminazione delle attività, in alcuni moduli laboratoriali saranno i conduttori dell'attività o individueranno il linguaggio da esplorare e potenziare fra un ventaglio di proposte presentate dai partner.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12).

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto intende fare propri e declinare in azione i tre orientamenti indicati dal Piano Adolescenza: "il dialogo", in chiave di **ascolto attivo** degli adolescenti e del mondo degli adulti; "la cittadinanza attiva", intesa come **coinvolgimento diretto** dei ragazzi nelle scelte che li riguardano; "la cura e il prendersi cura", intesa come sostegno ai giovani in una **logica di prossimità**, per agire positivamente sulle condizioni ambientali e sulle dinamiche soggettive che vivono, contrastando disagio, marginalizzazione e isolamento. Con questo orientamento, diventa fondamentale avere conoscenza di: ➤ spazi fisici vissuti dai ragazzi, al fine di aiutarli ad arricchirli di stimoli e contenuti, ponendo il territorio in un atteggiamento di ascolto attivo nei loro confronti, considerandoli come portatori di stili e contributi culturali da valorizzare; ➤ spazi virtuali, ampliando e svelando l'ampia gamma di opportunità di apprendimento e acquisizione di nuove competenze offerte dalle nuove tecnologie, visto il picco di neuroplasticità proprio di questa fascia d'età, che evidenzia il grande potenziale di apprendimento in adolescenza; ➤ linguaggi espressivi delle nuove generazioni, che offrono enormi potenzialità comunicative, conoscitive, informative, di socializzazione ed espressione delle individualità. Gli strumenti e le metodologie di lavoro di cui ci doteremo per stimolare la capacità di pronunciamento dei ragazzi saranno: lettura dei dati provenienti dal sistema; confronto fra professionisti; formazione professionale; lavoro di rete e continuità fra le

proposte educative del territorio; coprogettazione di attività qualificanti con i destinatari diretti. Sintesi del lavoro di rete del presente partenariato sarà la **NARRAZIONE**, filo conduttore di tutti gli interventi proposti, che consentiranno l'esplorazione e il potenziamento dei linguaggi espressivi dei ragazzi. In quest'ottica, **Hamelin** condurrà un **percorso formativo** rivolto agli operatori che realizzeranno i laboratori di seguito specificati. Il percorso si articolerà in tre incontri: il primo fornirà una panoramica sull'editoria per ragazzi degli ultimi 20 anni, all'interno della quale si cercherà di individuare connessioni tra i titoli di maggior successo e l'immaginario collettivo da cui sono nati e/o che stanno veicolando, in vista della costruzione di percorsi di lettura più ampi e variegati; in due successivi incontri si affronteranno e approfondiranno in modo interattivo temi, stili e poetica dei più importanti scrittori per ragazzi contemporanei. Tra un incontro e l'altro verranno assegnati da leggere alcune opere degli autori che si affronteranno, come repertorio comune di confronto guidato. Gli incontri consentiranno ulteriori affondi sulla didattica delle narrazioni e sulla centralità delle finzioni che, specie in adolescenza, fungono da strumento di costruzione dell'identità personale, percezione del sé e relazione con gli altri e con il mondo. Il percorso fornirà agli operatori nuove conoscenze, competenze da spendere e attivare all'interno dei percorsi sui linguaggi e sulla narrazione che realizzeranno nei diversi territori, la cui connessione e raccordo sarà garantita dal capofila dell'ATI e dall'équipe di regia del progetto, che troverà il suo culmine in un evento finale di promozione e diffusione dei lavori e delle performance dei ragazzi. Di seguito i **laboratori territoriali di linguaggio e narrazione** proposti dai partner di progetto. ➤ **Cooperativa Cadiati: laboratorio di linguaggio multimediale** centrato sulla **tecnica del *détournement***. Partendo dall'assunto che i giovani hanno con la narrazione un rapporto mediato soprattutto dalle immagini, la proposta punta a mettere insieme le competenze tecniche dei ragazzi nell'ambito dei media e il grande patrimonio di narrazioni di cui sono in possesso. Riferendoci a un elenco di programmi scelti dai ragazzi, serie TV, canali YT, videoblogger, youtuber, si chiederà loro di usare i materiali in modo creativo per costruire una loro storia. Saranno svolti due cicli di incontri presso la Biblioteca Comunale di Budrio; ➤ **Le Macchine Celibi: laboratorio di narrazione digitale/ videomaking**. Articolato in due incontri settimanali per la durata di due mesi presso la Biblioteca di Casa Bondi, Castenaso, il laboratorio intende stimolare i ragazzi nell'utilizzo creativo dei new media, facendo così convergere in un unico strumento una vasta gamma di competenze interdisciplinari: dallo storytelling, all'editing, passando per la grafica. ➤ **Ass. Libera: laboratorio sulla narrazione del fenomeno mafioso**. Nel corso di quattro incontri, si contrapporranno le narrazioni stereotipate sulle mafie a quelle puntuali e aderenti alla realtà della narrazione giornalistica, per svelare ai partecipanti come la narrazione possa essere un elemento fondamentale nel contrasto allo sviluppo delle mafie sul nostro territorio. All'ultimo incontro parteciperanno un giornalista esperto del fenomeno mafioso sul territorio emiliano romagnolo e i ragazzi di Radio Cap; ➤ **Ass. Baobab: laboratorio di linguaggio teatrale**, per giovani in fascia 11-16 anni. A partire dal coinvolgendo dei giovani ospiti della comunità Villa Villacolle e di ragazzi provenienti da altre realtà del territorio per favorire l'eterogeneità socio-culturale, si realizzerà un percorso in cui raccontarsi, sentirsi e prendersi cura di sé attraverso la drammatizzazione. Nello svolgimento dell'attività Baobab si avvarrà della **supervisione psicologica di Quore**, esperti nell'accoglienza di bisogni speciali di cura dei più giovani che, in collaborazione con **Società Dolce** e la **Parrocchia di Castello D'Argile**, estenderanno la loro competenza professionale alla co-conduzione di laboratori sull'**espressione delle emozioni e dei vissuti**, ampliando, in sinergia fra loro, anche le proposte laboratoriali rivolte agli adolescenti frequentanti il doposcuola parrocchiale, la supervisione e il sostegno psicologico dei minori e delle famiglie. ➤ **Società Dolce**

svilupperà **laboratori co-progettati con i ragazzi** dei Consigli Comunali dei ragazzi sul **linguaggio e la partecipazione attiva alle politiche di comunità**, fornendo loro l'occasione di esercitare il proprio ruolo di cittadino, offrendogli spazi, risorse e supporto educativo nella realizzazione di eventi da loro proposti; spazi di dibattito e incontro (condotti direttamente dai ragazzi). Ai ragazzi sarà inoltre affidato il compito di diffondere i messaggi del presente progetto alle istituzioni locali e ai pari ➔ **Carovana** proporrà un laboratorio ai frequentanti del Centro giovanile Zona X di Castel Maggiore a scelta tra: **linguaggio fotografico, digitale, musicale, storytelling/labirinto narrativo** (narrazione attraverso immagini, creando un percorso/sentiero/labirinto con deviazioni che mostrano la storia da diversi punti di vista, a seconda della strada che si decide di percorrere). La scelta del laboratorio da attivare sarà compiuta insieme ai ragazzi. Gli **obiettivi prioritari di tutti i laboratori territoriali** sono: ➔ la valorizzazione dei luoghi, del patrimonio di storie (libri, film, fumetti, musica, videogiochi, ecc..) e delle reti già in essere; ➔ la promozione di attività di peer-education incentrate sul piacere intellettuale ed emotivo dello scambio e della condivisione di conoscenze, competenze e confronto fra diversità; ➔ l'acquisizione di competenze diversificate per interpretare i molteplici linguaggi, favorendo il dialogo e i collegamenti fra i diversi media, grazie alla fruizione diretta e guidata della cultura, in quanto strumento di partecipazione, protagonismo e cittadinanza attiva; ➔ la promozione del benessere, stimolando l'apertura mentale dei ragazzi: una mentalità aperta e pronta allo scambio intellettuale, capace di aumentare consapevolezza di sé, degli altri, delle proprie passioni, del proprio ruolo sociale e dell'assunzione di responsabilità che esso comporta; ➔ l'approfondimento delle nuove tecnologie e del rapporto tra i linguaggi, attraverso collegamenti interdisciplinari e sperimentazioni; ➔ il contributo alla riorganizzazione degli spazi e dei contenuti nei luoghi di vita dei ragazzi in cui si svolgeranno le attività.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il **laboratorio di linguaggio multimediale** condotto da CADIAI si svolgerà presso la Biblioteca Comunale di Budrio e sarà rivolto agli adolescenti del doposcuola gestito dalla Cooperativa in collaborazione con Società Dolce.

Il **laboratorio digitale** condotto da Le Macchine Celibi sarà realizzato presso la Biblioteca di Casa Bondi di Castenaso.

Il **laboratorio di narrazione del fenomeno mafioso** condotto da Libera sarà realizzato nei locali del Centro di Formazione Futura di San Pietro in Casale, in continuità con la passata progettualità (L.14 anno 2018), verranno attivati incontri con gli studenti del Centro.

Il **laboratorio sul linguaggio teatrale** condotto da Baobab, rivolto ai minori in carico alla comunità Villa Villacolle di Bentivoglio e aperto ai minori del territorio, sarà realizzato, per quanto riguarda le lezioni frontali e le rappresentazioni finali, in spazi dei Comuni di Minerbio, Bentivoglio e Castello d'Argile, individuati in raccordo con l'ente locale e i partner di progetto.

Il **laboratorio sul linguaggio e la partecipazione attiva alle politiche di comunità**, promosso da Dolce, interesserà principalmente il Comune di Bentivoglio, creando sinergie con i territori confinanti, come quello di San Giorgio di Piano. Gli incontri verranno realizzati all'interno di sale di associazioni del territorio (sale della biblioteca, sale parrocchiali, centro culturale, centro giovani) o luoghi messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

Il laboratorio di linguaggio fotografico e/o digitale e/o musicale e/o storytelling/labirinto narrativo promosso da Carovana si svolgerà presso i locali del Cento Giovanile ZonaX di Castel Maggiore.

Il percorso formativo rivolto agli operatori e condotto da Hamelin si terrà in spazi da concordare con il Distretto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Numero destinatari: Il percorso formativo condotto da Hamelin coinvolgerà 30 operatori della rete di progetto. Il numero di minori coinvolti direttamente nei laboratori sarà di circa 240 unità. Si ipotizza di raggiungere indirettamente ulteriori 2000 destinatari tra ragazzi, genitori e soggetti della comunità educante attraverso i prodotti/performance/dibattiti realizzati e condotti dai ragazzi.

Risultati previsti: ➔ attivazione di forme partecipative di giovani e adulti, in grado di generare responsabilizzazione diffusa e coinvolgimento attivo, che garantirà una ricaduta positiva delle attività in programma sull'intera comunità; ➔ potenziamento delle sinergie e delle reti tra i partner di progetto, le Istituzioni e gli altri attori del territorio; ➔ incremento delle competenze espressive e di autodeterminazione degli adolescenti coinvolti; ➔ aumentata consapevolezza di sé, degli altri e del ruolo sociale dei giovani coinvolti; ➔ ampliamento delle reti amicali e sociali degli adolescenti e preadolescenti coinvolti; ➔ incremento quantitativo e qualitativo delle opportunità rivolte ai giovani del territorio, agiti nei loro spazi di vita ➔ incremento della conoscenza del mondo adulto in riferimento ai linguaggi propri dell'adolescenza.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

In aderenza alle Linee di indirizzo su *Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza – Progetto Adolescenza* (DGR 590/2013), già da vari anni il Distretto ha perseguito l'integrazione e la messa a sistema interistituzionale e interprofessionale delle risorse rivolte ad adolescenti e giovani, implementando le connessioni tra la rete dei servizi a gestione diretta o affidate al privato sociale e sviluppando gli ambiti di attività deficitari. I percorsi di partecipazione promossi in questi anni, a cui hanno contribuito anche le partner di progetto, hanno rappresentato un momento importante di coesione di tutto il territorio nelle sue componenti professionali del terzo settore, di singoli cittadini e degli amministratori. I numerosi tavoli partecipati (es. Percorso partecipato per la definizione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020) hanno contribuito a conferire nuova identità alla dimensione di governo e di programmazione del Distretto presso la comunità di riferimento.

Le attività rivolte direttamente al target di progetto sono state mantenute nel tempo e sistematizzate; il sistema di interventi educativi e sociali per il contrasto alle povertà educative a favore di preadolescenti e adolescenti è stato rinforzato recependo orientamenti e risorse a livello regionale e nazionale, consentendo al territorio di arricchirsi di competenze specifiche e nuove professionalità. A tal proposito, le passate progettazioni attuate nel territorio trovano nella nuova proposta continuità temporale e di contenuto. Il lavoro di

tessitura di relazioni educative svolto nell'ambito del progetto "Cantieri comuni", finanziato da Con i Bambini Impresa Sociale, con capofila CADIAI e "Tenere la rotta" (finanziato dalla LR.14, anno 2018) trova nella presente proposta un consolidamento delle reti di partenariato, individuando un tema comune attorno al quale sviluppare le attività educative, per rinforzare le competenze dei minori e della comunità educante su contenuti strategici. Gli spazi, i tempi e i linguaggi dell'adolescenza esplorati in "Generazione Connesse", in questo progetto individua nei linguaggi il proprio focus di approfondimento, rivolgendosi agli educatori e ai ragazzi. La collaborazione pluriennale tra Hamelin, le biblioteche del Distretto e i partner di progetto, che nel tempo ha generato una situazione fertile e inedita nel panorama nazionale, viene qui sviluppata e alimentata, individuando uno strumento e un approccio metodologico condiviso, scaturito dalla rete di collaborazioni intessute negli anni e in più direzioni dai partner.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)

09 SETTEMBRE 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 AGOSTO 2020

CRONOPROGRAMMA

	2019			2020								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
Coordinamento/verifica e pianificazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Preparazione/Programmazione	x	X	X	X	X	X	X	X	X	x		
Realizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Diffusione		x	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Sarà implementata una **équipe di regia**, composta da un referente per ciascun soggetto partner, con funzioni di indirizzo e monitoraggio, al fine di promuovere il raccordo fra le azioni nei diversi Comuni coinvolti, supportando il Capofila nelle sue attività di controllo di coerenza e finalizzazione di tutti i percorsi. L'attività di coordinamento sarà in capo al Soggetto Responsabile CADIAI e si concretizzerà nella direzione del progetto nella globalità delle azioni previste e a livello amministrativo-gestionale, prevedendo per questo 1 coordinatore. Il coordinatore collaborerà con l'équipe di regia fornendo un supporto capillare nell'organizzazione della rete e nelle attività di monitoraggio intermedio e finale, attraverso

la diffusione circolare fra i partner di progetto della documentazione raccolta. Alla redazione del report finale contribuirà ogni partner a seconda degli ambiti di competenza.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.500

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **CADIAI Cooperativa Sociale** Euro 772,38

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Organizzazione Libera Bologna Euro 470,4

Associazione Quore – Quality Social Workers Euro 470,4

Le Macchine Celibi Euro 470,4

Associazione Baobab Euro 470,4

Parrocchia di Castello D'Argile Euro 470,4

La Carovana Società Cooperativa Euro 470,4

Coop. Soc. Società Dolce – Società Cooperativa Euro 470,4

Hamelin Associazione Culturale Euro 434,82

TOTALE Euro 4.500

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.228,89 € Coordinamento + équipe monitoraggio

Euro 11.057,00 € Personale educativo per attività laboratoriali

Euro 1.714,11 € Beni di consumo

Euro 15.000 € (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

